



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Provincia di Brindisi
Area 4 – Ambiente e Mobilità
Settore Ambiente
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **SUN CO GREEN SRL**
suncogreen@pec.it

Oggetto: *SUN CO GREEN – VIA/PAUR – art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii – Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico in territorio di San Pancrazio Salentino (BR) della potenza 14.647,2 kWp.*

[AC 366-24] - Rif. Vs. Prot. n. 0028821 del 13/09/2024 | Prot. ADAM n. 27681 del 13/09/2024

In riferimento alla nota prot. n. 0028821 del 13/09/2024 di pari oggetto, inviata da codesto Settore Ambiente ed acquisita in atti al prot. n. 27681 del 13/09/2024, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione consultabile al link <https://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria> indicato nella citata nota prot. n. 0028821 del 13/09/2024 si evince che l'intervento proposto da SUN CO GREEN SRL ricade nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino (BR) e consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico (potenza 14647,2 kWp) e del relativo cavidotto di connessione MT alla esistente Cabina Primaria 150/20 kV "San Pancrazio".

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n° I del 20/12/2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su G.U. n. 214 del 13/09/2023.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

La superficie (recintata) interessata dall'installazione dei moduli fotovoltaici e manufatti annessi (cabine elettriche, condutture elettriche, viabilità interna) ha estensione 23,18 ettari; le opere si collocano all'interno del Foglio 19 - P.lla 23 e Foglio 21 - P.lle 14, 22, 25 e 183.

Per quanto attiene alle Pianificazioni di Distretto e di Bacino, si rileva che il tracciato del cavidotto di connessione MT alla esistente Cabina Primaria 150/20 kV "San Pancrazio" interseca una linea di compluvio avente recapito finale in un'area morfologicamente depressa di modesta estensione (conca endoreica).

La predetta linea di compluvio risulta cartografata nel PGRA, nella cartografia ufficiale IGM 1:25000, nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (formalmente recepita dall'Amministrazione Comunale di Brindisi nella Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P, approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1885 del 27/10/2015); pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA) per le aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale".

Preso atto che la documentazione progettuale risulta corredata:

- dalla planimetria *Interferenze cavidotto* nella quale si illustra l'impiego delle tecnica TOC per il superamento della linea di compluvio intercettata dal cavidotto di connessione MT (*Attraversamento 3 – CANALE*);
- dalla *Relazione Geologica – Geotecnica* nella quale, sulla base delle informazioni desunte dalla bibliografia (cartografia tecnica; elaborati geologico - tecnici allegati ai vigenti P.U.G.) e da una prova SPT, si fornisce una ricostruzione preliminare del modello geologico e geotecnico locale, attestando in particolare che *"Relativamente alla stabilità dei luoghi in esame, non si segnalano all'interno di questi fenomenologie dissestive in atto e/o potenziali relative ai terreni superficiali, data l'acclività molto bassa, ne' processi dissestivi di origine carsica; [...] l'area in oggetto è da ritenersi complessivamente stabile, escludendo, al momento dell'indagine, fenomeni morfogenici dissestivi in atto o potenziali di particolare entità."*;

questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, ottemperando altresì alle seguenti prescrizioni:

- relativamente alla risoluzione delle interferenze con l'idrografia superficiale per mezzo della tecnica TOC, si attesti il cavidotto ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; resta inteso che non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica dei manufatti di attraversamento eventualmente presenti (per questi ultimi dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
- siano rispettate le indicazioni contenute nelle *Considerazioni conclusive* della *Relazione Geologica – Geotecnica*, con particolare riguardo alla realizzazione di *"una campagna d'indagini in situ e in laboratorio, atta a definire nel dettaglio il modello geologico, geotecnico, idrogeologico e sismico del sito d'intervento."*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- al termine dei lavori, la sistemazione dei luoghi sia eseguita a perfetta regola d'arte, ripristinando la naturale permeabilità del suolo;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- sia acquisito, ove previsto, il parere dell'Autorità Idraulica competente.

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Si evidenzia, inoltre, che la presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesto Settore Ambiente per quanto attiene al rilascio del provvedimento finale.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

